

Criteri assegnazione compiti a casa

La maggior parte dei nostri alunni è impegnata quotidianamente in attività formative per 30 ore settimanali ed è evidentissima la loro necessità di vivere, al termine della giornata scolastica e nei week-end, autonomamente e/ o con i familiari, momenti ludici, rilassanti ... Siamo inoltre consapevoli di non essere detentori unici delle funzioni educative, riconoscendo quindi la valenza formativa delle varie esperienze extra-scolastiche.

Il momento fondamentale per favorire il giusto atteggiamento verso i compiti a casa è affrontare l'argomento nelle assemblee con i genitori e farlo diventare parte di un patto che rispetti i seguenti criteri:

1. Le attività assegnate devono essere chiare nella consegna, fattibili da tutti gli alunni, diversificate in caso di programmazioni individualizzate, devono vertere su tematiche già affrontate, costituire un'occasione di partecipazione e di condivisione con la famiglia del lavoro svolto durante la settimana e non essere un momento di tensione fra il bambino e i suoi genitori.
2. Le attività didattiche da privilegiare nell'assegnazione dei compiti sono la lettura, verifiche sulla comprensione dei testi, esercizi di consolidamento e, per il secondo ciclo, lo studio individuale e lo svolgimento di ricerche (anche in gruppo) su argomenti specifici.
3. I compiti assegnati vanno costantemente controllati e corretti.
4. Equa ripartizione settimanale dei carichi operativi e particolare attenzione, specie nel secondo biennio, ad una collocazione delle materie orali in giorni diversi.
5. Particolare attenzione sia rivolta alla determinazione quantitativa dei compiti durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, connessi alle festività previste dal Calendario Scolastico.
6. Laddove ne esistano le condizioni, eventuali compiti potranno essere utilizzati anche come ulteriore momento di aggregazione tra gli alunni, in una prospettiva di condivisione di stili, ruoli, responsabilità ed obiettivi.